



Persone Come Noi

Associazione a scopo umanitario

Humanitarian organisation

ONLUS

REPORT ANNUALE 2016

ATTIVITÀ ESTERO E ITALIA

Persone Come Noi
Via Castelletto, 11 - 12022 Busca (CN) - Italy
Tel/fax: (+39) 0171 936146
info@personecomenoi.org - www.personecomenoi.org

AFRICA 3

Burkina Faso	3
Capo Verde	5
Etiopia	7
Kenya	8
Repubblica Democratica del Congo	9
Somalia	14
Tunisia	15

AMERICA LATINA 16

Bolivia	16
Brasile	18
Perù	20

ASIA 21

Nepal	21
-------	----

ITALIA 22

AFRICA

BURKINA FASO

Accesso all'acqua e sicurezza alimentare in sette villaggi del Burkina Faso

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Burkina Faso, Provincia di Yatenga, Municipio di Rambo
AAAE - Association Aidon l'Afrique Ensemble
ADEC (Association Développement Economique et Culturel)

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Concorrere al miglioramento della disponibilità di acqua e degli alimenti grazie ad essa prodotti nel contesto di alcune comunità contadine burkinabè del Municipio di Rambo, al fine di ridurre le morbidità collegate alla scarsa e cattiva qualità dell'acqua oggi disponibile e alla scarsa disponibilità di alimenti idonei in particolare dal punto di vista degli apporti vitaminici, minerali e proteici nel contesto del progressivo peggioramento dell'accesso all'acqua e della sua qualità come conseguenza del progressiva desertificazione della zona saheliana.

- *Descrizione dell'attività*

Si intende: 1) realizzare in tali comunità pozzi per la captazione di acqua di buona qualità per uso sia domestico che per agricolo, con modalità di gestione e manutenzione coerenti con la struttura sociale ed economica dei villaggi beneficiati; 2) promuovere l'agricoltura familiare tramite l'uso razionale dell'acqua in relazione alla proprietà contadina; 3) promuovere, tramite il coinvolgimento in particolare delle donne, la messa a dimora su parte dei terreni irrigabili di piante idonee a contenere il taglio indiscriminato e produrre nutritivi essenziali per la qualità dell'alimentazione in particolare dei minori.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto è iniziato in data 29/12/2015 e la missione iniziale ha avuto luogo nei primi giorni del mese di gennaio 2016. Nell'ambito degli incontri realizzati dai tecnici di PCN nell'ambito di tale missione si è definito, sulla base anche delle osservazioni emerse dall'ONG partner, di vagliare la possibilità di non procedere con la costruzione di nuovi pozzi in due delle sette comunità oggetto di intervento, ma di realizzare attività di ripristino o manutentive di alcuni pozzi preesistenti non utilizzati a causa di problematiche tecniche, andando ad incentivare una buona pratica condivisa localmente di recupero e miglioramento delle opere già esistenti, posticipando le relative azioni per queste due sole comunità.

Nel corso del 2016, quindi, una volta definito un protocollo di collaborazione tra le organizzazioni governative partner e il Municipio di Rambo, presentato il progetto alle comunità e stabilito un coordinamento di progetto in loco, con definizione delle procedure di lavoro, monitoraggio e valutazione, sulla base anche di forme di apporto comunitario, si è proceduto allo scavo di 5 dei 7 pozzi previsti. Nei primi mesi dell'anno si sono realizzati i relativi acquisti dei materiali e dei servizi ed è stata fornita la necessaria assistenza tecnica con il concorso di tutti i partner. Una volta terminate le azioni legate alle installazioni dei pozzi si è proceduto alla messa a coltura dei terreni irrigabili.

Sulla base delle esperienze pregresse di PCN in ambito di realizzazione di sistemi d'acqua ed in particolare di pozzi, i primi mesi dell'anno nell'area di riferimento sono quelli ottimali per la realizzazione di azioni sia manutentive che di ripristino che eventualmente di scavo di nuovi pozzi. Non si ritiene in generale consigliabile realizzare tali attività in altri periodi dell'anno per la possibilità in fase di scavo di incontrare falde acquifere poco profonde, dovendo interrompere lo scavo e dovendo poi spesso constatare il prosciugamento dei medesimi pozzi nei mesi successivi. Tali motivazioni hanno portato alla scelta di posticipare ad inizio 2017 le attività nelle due comunità che ancora non erano state oggetto di intervento nei primi mesi del 2016 al fine di consentire la migliore riuscita delle azioni di progetto.

Programma di sostegno alle donne di Yangraogo per il raggiungimento di una migliore sicurezza alimentare

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Burkina Faso, Provincia di Yatenga, Municipio di Rambo
ADEC (Association Développement Economique et Culturel)

- *Fonti di finanziamento:*

Abbracciamo l'Africa

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Combattere la fame e la malnutrizione, soprattutto infantile, nella comunità beneficiaria del progetto attraverso un migliore accesso all'acqua e una maggiore disponibilità di alimenti altamente nutritivi attraverso la produzione di verdure negli orti condotti dalle donne del villaggio.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende costruire un pozzo ad uso agricolo di 2 metri di diametro e di circa 25 metri di profondità, con una capacità di irrigare un quarto di ettaro di orto, 2.500 mq, che la Comunità proprietaria del terreno metterà a disposizione per la coltivazione. Quest'area verrà equamente divisa in parcelle distribuite alle 25 donne selezionate dal progetto che si occuperanno direttamente della coltivazione. Tali donne verranno fornite di tutti gli attrezzi individuali di lavoro necessari, riceveranno una formazione specifica nella produzione orticola e potranno vendere la parte del raccolto non utilizzata per l'autoconsumo, così da ricavarne uno strumento di guadagno e raggiungere una maggiore indipendenza sociale ed economica per le loro famiglie.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2016 si è rafforzata la collaborazione con l'Associazione italiana *Abbracciamo l'Africa* con cui PCN in via ordinaria realizza interventi di assistenza e sostegno alla Ong locale ADEC (Association Développement Economique et Culturel) al fine di rafforzarne il ruolo istituzionale.

Nell'ambito di tale partenariato si è svolta a novembre 2016 la missione iniziale prevista dal progetto in oggetto e, considerata l'importanza di tale missione per dare inizio alle attività, tale missione è stata affidata ad un tecnico di PCN sulla base dell'esperienza pregressa maturata nell'area e nel settore specifico. In particolare nel corso di tale missione è stata realizzata la presentazione del progetto alla comunità beneficiata, in particolare alle donne, nel corso della quale sono stati illustrati i criteri costruttivi e la richiesta di lavoro volontario per la realizzazione dell'opera di scavo, arrivando in tal modo a definire la lista delle beneficiarie dirette, in numero di 25 donne.

“Recupero della produzione di artigianato di qualità delle donne come un forma di empowerment e di sviluppo dei settori più vulnerabili”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Fonti di finanziamento:*

Commissione Europea, Fondation Assistance Internationale, OMCV

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Generale: concorrere al recupero della cultura materiale capoverdiana e trasformarla in uno strumento di crescita economica e di sviluppo, in particolare nelle aree di concentrazione e a favore dei gruppi sociali più svantaggiati. *Specifico:* recuperare e rafforzare la capacità di produrre artigianato tradizionale di qualità delle donne capoverdiane, facilitandone l'empowerment e ponendolo in connessione in forma sostenibile nel tempo con i flussi turistici del Paese.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende, in sintonia con il *Plano Estratégico de Desenvolvimento Turístico em Cabo Verde*, con la priorità data a livello locale allo sviluppo dell'artigianato per il rafforzamento della donna in ambito economico e con l'obiettivo di sviluppo del millennio n.3 “Promuovere l'eguaglianza di genere e l'autonomia delle donne”, promuovere, attraverso la formazione professionale sostenuta dall'IEFP (*Istituto para l'Emprego e la Formação Profissional - Ministero del Lavoro e della Solidarietà*), il recupero di conoscenze tradizionali e la costituzione di incubatori di imprese artigianali artistiche di donne, orientati a produzione, controllo della qualità e commercializzazione, in particolare in ambito turistico grazie alla collaborazione della *Direzione Nazionale del Turismo*, all'empowerment, al protagonismo, crescita economica sostenibile e inserimento sui mercati locali di donne artigiane innanzitutto delle isole di Santiago, Fogo e Santo Antão, ove maggiore è la tradizione artigianale, e, attraverso un consorzio per la commercializzazione, nell'intero Paese.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2016, il progetto ha visto confermata la partecipazione finanziaria della Fondation Assistance Internationale, fondazione svizzera che ha contribuito a parte dei costi previsti a progetto e messo a disposizione risorse aggiuntive, prima non previste, per il sostegno finanziario nella fase dello start up delle imprese cooperative promosse.

PCN ha selezionato e contrattato esperti internazionali nei settori della predisposizione dei business plan e del sostegno nella fase dello start up impresariale, della comunicazione e commercializzazione e del controllo della qualità. Ha inoltre seguito direttamente la componente di individuazione e registrazione del marchio, la promozione dei prodotti sul mercato tramite rapporti con il settore turistico, la costituzione del previsto consorzio per la commercializzazione con i relativi regolamenti di attuazione in particolare per quanto inerisce al rapporto con le cooperative di produzione.

Entro la fine dell'anno risultano costituite nove cooperative di produzione, tre a Santo Antão, due a Fogo e quattro a Santiago, con regolamenti, gruppi dirigenti, bilanci e contabilità e con complessivamente 132 socie-lavoratrici. Tutte le cooperative risultano in attività e conferiscono al costituito consorzio “Mãos de Cabo Verde” che tutte le raggruppa, prodotti artigianali di qualità certificata che vengono con tale marchio commercializzati anche grazie ad uno specifico accordo sottoscritto con la Direzione Nazionale del Turismo e con il Ministro della Cultura.

Il progetto ha garantito formazione sia per la gestione amministrativa del sistema, sia per l'organizzazione commerciale, sia per il controllo della qualità.

“Intervento di emergenza sull’Isola Fogo per l’eruzione dell’omonimo vulcano”

- Paese ed organismo locale beneficiario

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- Fonti di finanziamento:

Tavola Valdese

- Attività completata o ancora in corso

Attività completata

- Obiettivi

Obiettivo Generale: sostenere l'accoglienza dei profughi che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e le proprie attività economiche a causa dell'eruzione, perdendo beni e mezzi di sostentamento, mettendo in un secondo momento a disposizione le risorse finanziarie per la ripresa delle attività economiche. Obiettivo Specifico: preservare i valori comuni delle comunità di Chã das Caldeiras, Portela e Bangaieira in questa fase di forzata dislocazione, garantendo continuità educativa ai bambini, assistenza psicologica, assistenza tecnica nel rilevamento dei danni e nella definizione delle azioni di riabilitazione e assistenza finanziaria, nel medio periodo, per la ripresa della vita comunitaria.

- Descrizione dell'attività

A fine novembre 2014 il Pico do Fogo, il vulcano posto sulla cima più alta dell'arcipelago di Capo Verde, a 2.829 m.s.l.m., ha ripreso ad eruttare in modo violento dopo venti anni di inattività, inondando dapprima il vecchio ampio cratere in cui, a 1.700 m.s.l.m., si trova Chã das Caldeiras con i suoi terreni lavici estremamente fertili, per successivamente arrivare a due successive comunità che sono anch'esse state fatte evacuare appena in tempo e sono state distrutte in buona misura.

Si è ritenuto necessario realizzare differenti azioni a partire dai seguenti risultati attesi: 1) Sfollati assistiti a livello materiale e psicologico e minori seguiti per il proseguimento dell'obbligo scolastico nelle differenti situazioni di ospitalità; 2) Famiglie sfollate assistite ed in grado di partecipare alle verifiche per il rientro presso le proprie abitazioni o nella ricerca di alternative salvaguardando la priorità della permanenza dei vincoli comunitari; 3) Famiglie assistite anche finanziariamente nelle azioni di riabilitazione in accordo con altri donatori e in particolare con le autorità locali, centrale e decentrate.

- Risultati ottenuti

Nel corso del 2016, si è mantenuta, in ognuno dei tre centri di accoglienza per le famiglie sfollate, l'operatività delle commissioni di lavoro per ottimizzare degli aiuti e si è continuato a sostenere la ripresa dei lavori collegati all'artigianato tradizionale della pietra lavica così come il funzionamento del fondo finanziario per la ripresa delle attività economiche sulla base della conferma di un accordo tra PCN e OMCV Microfinanza, siglato nel 2015, e che ha visto il progetto coprire gli interessi e il costo di gestione dei prestiti concessi alle famiglie sfollate per la ripresa delle attività produttive, in primo luogo agricole, richiedendo pertanto la restituzione solo della somma ricevuta al netto degli interessi. Nel corso dell'anno sono stati erogati ulteriori 32 prestiti da sommarsi ai 34 concessi nel corso del 2015.

Sostegno all'educazione e formazioni per giovani della città di Modjo

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Etiopia, Regione Oromia, città di Modjo
Catholic Mission

- *Fonti di finanziamento:*

Sostenitori privati

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo, facilitando l'accesso ad istruzione.

Obiettivo specifico: offrire ai giovani dell'area di Modjo la possibilità di frequentare le scuole elementari, medie, superiori, l'università e i corsi di alta formazione professionale.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende concorrere allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo sostenendo a vario titolo e a secondo delle effettive necessità e della discriminazione positiva per i casi maggiormente vulnerabile e svantaggiati delle spese per accedere all'educazione e alla formazione. I giovani possono ricevere aiuti differenti a seconda delle necessità, dal solo pagamento della retta, ai costi di trasporto, vitto e alloggio per la frequenza ai corsi, oppure il materiale didattico.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto durante l'anno 2016 ha consentito un ulteriore consolidamento delle attività portate avanti in maniera costante da numerosi anni da PCN a favore dei giovani di Modjo e delle scuole nei dintorni della città.

In particolare si sono sostenute le spese scolastiche per ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie, coprendo le spese delle tasse scolastiche e i costi legati a cancelleria e libri.

Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- Paese ed organismo locale beneficiario

Kenya, Provincia Orientale, Distretto di Meru Centro, Città di Meru
Diocesi di Meru, Centri St. Clare e St. Francis

- Fonti di finanziamento:

Sostenitori privati

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Generale: concorrere alla riduzione del fenomeno dei Bambini orfani e di strada di Meru e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente dall'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro. *Specifico:* consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi orfani e di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere a tale fenomeno a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.

- Descrizione dell'attività

Il progetto si rivolge ai minori ospitati nei due centri St. Francis e St. Clare di Meru e sviluppa azioni continue rivolte alla gestione dei Sostegni A Distanza (SAD) e finalizzate all'autosufficienza delle strutture di accoglienza e all'implementazione dello sviluppo locale. PCN si occupa del monitoraggio delle azioni e delle procedure di gestione interne dei due centri tramite la trasmissione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni formative a favore del personale locale, attraverso opportune modalità operative, di razionalizzazione delle risorse educative, didattiche e ricreative, rivolgendo particolare attenzione al recupero sociale, educativo e psicologico dei minori provenienti dalla strada, particolarmente nelle prime fasi dell'accoglienza.

Il progetto continua a sostenere lo studio legato alle attività di produzione di alimenti volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, come pure d'altro canto a beneficio delle comunità locali in coordinamento con il *Ministry of Agriculture Livestock and Fisheries*.

A favore dei due centri si realizzano raccolte fondi e campagne di sensibilizzazione. Inoltre si sostiene l'azione della Diocesi di Meru volto alla creazione di nuove strutture di accoglienza nelle aree di Meru, Isiolo e Samburu per l'accoglienza e il sostegno dei minori portatori di HIV.

- Risultati ottenuti

Nel 2016 si è registrato un sensibile aumento del numero di bambini sostenuti da PCN e ospitati nei Centri. I due centri attualmente si sono consolidati su un'accoglienza (scuola primaria e secondaria, cibo e alloggio) offerta ad oltre 800 minori. Il ritorno in condizioni sostenibili alle proprie aree di origine dei ragazzi che, terminato il percorso di studio, hanno potuto trovare un loro inserimento lavorativo e professionale andando a sostenere la crescita socio-economica delle famiglie allargate di provenienza è un punto di forza delle attività educative offerte dai centri. Le attività realizzate da PCN sono principalmente orientate da un lato a permettere il raggiungimento dell'autosufficienza dei due Centri di accoglienza e dall'altro ad offrire ai minori ospiti l'accesso gratuito a percorsi educativi di qualità creando le basi per il loro successivo accesso a profili professionali ed opportunità lavorative migliorative del loro status.

PCN ha continuato a supportare la Diocesi nel percorso di sostegno ai minori portatori di HIV nelle aree di Meru, Isiolo e Samburu iniziato nel 2015, cercando di vagliarne con attenzione sostenibilità, ricaduta e impatto sociale e ampliando la ricerca di sostenitori privati.

**Promuovere l'integrazione economica e sociale delle donne vulnerabili
in un'ottica di sviluppo sostenibile**

- Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica Democratica del Congo, Comuni di Makala e Ngaliema nella città di Kinshasa
PCN ONG - Sede di Kinshasa

- Fonti di finanziamento:

Equilibri Onlus

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Contribuire al miglioramento delle aspettative di vita dei bambini maggiormente a rischio di Kinshasa, attraverso il rafforzamento della capacità di auto sostegno economico e sociale delle ragazze madri o in stato interessante maggiormente vulnerabili della città, perché abbandonate o minorenni, attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, al fine di garantire un miglior livello di vita per loro e i loro figli.

- Descrizione dell'attività

Formazione professionale, formazione delle donne in auto imprenditorialità, microcredito, borse di studio per i minori in età scolare.

- Risultati ottenuti

Il progetto, iniziato nel 2011, è oggi in fase di conclusione. Entro il 2015 tutte le donne avevano rimborsato il prestito o denunciato la sua perdita e ad inizio 2016 erano rimaste solo più 4 beneficiarie. Le 4 beneficiarie rimaste ad inizio anno sono state in grado di continuare la propria attività per tutta la durata dell'anno, ma nessuna è stata in grado di rimborsare le rate del prestito a causa della compensazione con piccole perdite dovute ad imprevisti o a piccoli furti subiti. Durante il 2016 nessun nuovo credito è stato elargito a nessuna beneficiaria.

Sviluppo delle capacità degli attori delle Organizzazioni della Società Civile in 7 Comuni del Distretto della Funa a Kinshasa per una *governance* partecipativa

- Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica Democratica del Congo, Comuni di Bandalungwa Bumbu, Kalamu, KASA-Vubu, Makala, Ngiri-Ngiri e Selembao - Kinshasa.

CARS – *Cadre d'Appui à la Recherche de Solutions* onlus

- Fonti di finanziamento

Commissione Europea, sostenitori privati, Unicredit Foundation, CARS

- Attività completata o ancora in corso

Attività completata

- Obiettivi

Il progetto intende facilitare la cooperazione tra le autorità locali e le organizzazioni della società civile di 7 Comuni del Distretto Funa per promuovere la partecipazione dei cittadini nei meccanismi di tipo articolato del processo decisionale, finanziamento e monitoraggio delle iniziative di sviluppo locale (bilanci pubblici partecipati).

- Descrizione dell'attività

PCN ONG e CARS ONG contribuiscono alla promozione della nuova cittadinanza in Congo RDC, attraverso il coinvolgimento efficace e responsabile delle OSC e delle AL della Città Provincia di Kinshasa, nel processo di sviluppo efficace e sostenibile delle loro entità territoriali.

Tre livelli sono previsti: il rafforzamento delle capacità delle OSC di impegnarsi nel processo decisionale come attori responsabili di sviluppo locale; il rafforzamento della loro leadership per sostenere in maniera efficace le priorità identificate delle popolazioni dei quartieri e inserite nei PDC (Piani di Sviluppo Comunale); un ambiente favorevole al dialogo *multi-stakeholder* OSC-AL.

- Risultati ottenuti

Nel 2016 ha avuto luogo l'ultimo mese dei tre anni di attività previsti dal presente progetto e l'Unità di Gestione del Progetto le ha condotte come previsto dal piano di lavoro approvato dal Comitato di Pilotaggio del Progetto, essenzialmente il completamento delle azioni di rafforzamento delle capacità degli attori beneficiari, la cessione dei beni di progetto ai partner e ai beneficiari, la stampa e la distribuzione delle pubblicazioni finali di progetto. Inoltre è stata condotta una missione di valutazione ad opera di un esperto locale indipendente, che ha interessato l'insieme degli attori del progetto.

A livello globale, delle 700 OSC ipoteticamente menzionate nel quadro logico, solo 431 cioè il 61.57%, sono effettivamente state identificate e ciò ha determinato anche una diminuzione degli attori locali effettivamente accompagnati: 1.888 sui 2.100 previsti, ossia 89.90%. Sui 570 partecipanti attesi ai workshop di sensibilizzazione, 309 stati effettivamente sensibilizzati e 248 di loro hanno firmato un accordo di collaborazione con la presente azione.

7 comuni su 7 dell'ex distretto della Funa hanno firmato un accordo di partnership con il progetto. 188 organizzazioni della società civile (OSC) del distretto della Funa, sulle circa 248 interessate, conoscono i loro profili e sono consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza sul piano della loro organizzazione interna, dei valori e del loro coinvolgimento/partecipazione alla governance locale. Queste OSC hanno convalidato i loro piani di rafforzamento delle capacità, grazie all'accompagnamento ottenuto dello staff di progetto. Lo stato della governance di 7 Comuni di Funa è stato valutato e i dati relativi vengono utilizzati per determinare le questioni prioritarie da inserire nei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Almeno 850 attori delle OSC della FUNA hanno acquisito maggiori conoscenze e hanno deciso di impegnarsi nel percorso del miglioramento strutturale e funzionale delle rispettive strutture. Hanno iniziato con le pratiche di partecipazione alla individuazione, progettazione e realizzazione di attività di advocacy e lobbying; collaborano alla realizzazione del bilancio comunale in collaborazione con le autorità locali; e condividono idee e sforzi, consolidando la percezione del loro ruolo nell'ambito dei 7

Quadri di Concertazione delle OSC (CCOSC) previsti e suscitati dal progetto; partecipano in maniera più effettiva ed efficiente ai processi di sviluppo dei rispettivi Comuni. Al termine del progetto circa 200 OSC sono incluse nei 7 CCOSC, che a loro volta hanno stipulato 7 convenzioni di collaborazione con altrettante autorità locali.

Prima della fine della presente azione 6 comuni su 7 hanno effettivamente adottato l'approccio del Budget Partecipativo, che è stato integrato nelle loro pratiche di governo locale; 4 CCOSC su 7 hanno partecipato alla redazione dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale e 3 di essi hanno finalizzato il percorso, presentando il PSL per approvazione alle autorità municipali; 3 CCOSC su 7 hanno partecipato alla valutazione dei loro bilanci comunali per l'anno fiscale 2015 e 1 solo CCOSC ha effettivamente partecipato alla stesura del bilancio comunale del 2016, mentre altri 3 CCOSC hanno in previsione di farlo per il bilancio del 2017.

Borse di Studio universitarie per donne di Kinshasa

- Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica Democratica del Congo, città di Kinshasa
PCN ONG - sede di Kinshasa

- Fonti di finanziamento

Sostenitori privati, Fondazione Rita Levi-Montalcini, Equilibri Onlus

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Concorrere alla promozione dell'autonomia socioeconomica delle donne svantaggiate in RDC, grazie al potere d'azione migliorato e ad opportunità di promozione sociale accresciute per 30 beneficiarie, permettendo loro il completamento del proprio percorso formativo e il rafforzamento delle loro capacità professionali.

- Descrizione dell'attività

Dal suo inizio e ogni anno il progetto provvede a:

- Eseguire la registrazione dei beneficiari e adempiere al pagamento di tutte le tasse dovute presso i selezionati istituti di istruzione;
- Versare le quote parte alle beneficiarie per concorrere alla copertura dei costi di trasporto e materiale scolastico;
- Seguire ad intervallo regolare di tempo le beneficiarie per vegliare sul percorso formativo di ciascuna di esse e per valutarne le prestazioni;
- Preparare rapporti periodici di valutazione del progetto.

- Risultati ottenuti

Nel corso dell'anno accademico 2015-16, solo 16 studenti hanno beneficiato della borsa di studio, di cui 15 donne e 1 giovane uomo, che hanno potuto riprendere il percorso di studi. Durante quest'anno i beneficiari hanno potuto seguire i seguenti corsi: 1 laurea in architettura ed urbanistica, 1 laurea informatica gestionale, 8 lauree in economia (con diversi indirizzi), 2 lauree in medicina, 1 laurea in accoglienza e turismo, 1 laurea di II livello in infermieristica e 3 diplomi in infermieristica. Rispetto all'anno precedente, si segnala che tra i 5 casi di beneficiari non più presenti, 2 si sono già laureati, di cui uno ha anche vinto una Green Card per andare a vivere e studiare o lavorare negli stati uniti, mentre altre 4 non hanno superato l'anno con profitto e sono state escluse dall'annualità 2015-16.

Governance dello Sviluppo – Rafforzamento dei meccanismi di interazione e di concertazione tra le OSC, le AL e le popolazioni del Katanga, al fine di applicare il principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle ETD

- Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica Democratica del Congo, 7 Comuni della città di Lubumbashi più i Territori di Kalemie e Kamina in RDC

CNONGD - *Conseil National des Organisations Non Gouvernementales de Développement*

CRONGD Katanga - *Conseil Provincial des Organisations Non Gouvernementales de Développement du Katanga*

- Fonti di finanziamento

Commissione Europea, sostenitori privati, Unicredit Foundation, CNONG e CRONG

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Contribuire alla gestione sana e trasparente della cosa pubblica congolese, con l'effettiva partecipazione di OSC in spazi e meccanismi decisionali istituzionali del Katanga, in virtù del principio di sussidiarietà. La partecipazione di OSC, AL e popolazioni di Lubumbashi, Kalemie e Kamina, sarà accresciuta nella definizione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, attraverso la legittimazione del loro ruolo nei contesti istituzionali di dialogo, consultazione e condivisione delle informazioni, creati o rinforzati dal progetto.

- Descrizione dell'attività

La presente proposta riflette i punti programmatici del documento di strategia per la riduzione della crescita e della povertà (PRSP) della RDC che stabilisce la necessità di avere istituzioni stabili basate su una gestione trasparente e decentrata delle risorse. La stessa ambizione è inclusa nel piano quinquennale 2011-2015 della Provincia del Katanga, che prevede la promozione del "buon governo" nell'entità. Nella misura in cui i diversi spazi e meccanismi di dialogo e di consultazione *multi-stakeholder* previsti dal progetto saranno stati creati e resi operativi, i cittadini, le OSC e le AL miglioreranno la qualità delle loro interazioni con conseguenze dirette come un maggiore controllo cittadino sull'azione pubblica e l'emergere di una nuova cultura politica basata sulla trasparenza e la responsabilità. A margine delle prossime elezioni, già rimandate dal 2015 a data da destinarsi, le OSC del Katanga avranno aumentato la loro legittimazione presso le popolazioni che rappresentano e potranno funzionare come interfaccia fra loro e le autorità locali, designate o elette che siano.

- Risultati ottenuti

Durante il 2016, lo staff locale di progetto è stato formato sui principi e sulle pratiche delle autovalutazioni assistite a favore delle OSC sensibilizzate dal progetto. Su 210 OSC sensibilizzate, 188 hanno terminato le loro sessioni di auto-valutazione assistita, i dati raccolti sono stati elaborati, analizzati e memorizzati automaticamente nel database on-line del progetto: www.projet-uongozi.org. Per ogni OSC è disponibile un rapporto personalizzato, salvato sulla piattaforma web del progetto e distribuito a ciascuna OSC via mail e in forma cartacea.

Una bozza di convenzione di partenariato tra il progetto e le autorità locali è approvata dal Comitato di Pilotaggio del Progetto, per poi essere presentata alle autorità locali per eventuali modifiche e firma. Dopo aver condotto sessioni di sensibilizzazione nei 7 comuni di Lubumbashi e nei 5 di Kalemie e Kamina, a favore delle autorità locali e OSC sull'importanza della loro collaborazione propositiva, vengono firmate le prime 4 convenzioni di collaborazione con le autorità locali e 5 comitati permanenti di animazione delle Case del Cittadino sono stabiliti e resi operativi a Lubumbashi (comuni di Annexe, Ruashi, Kampemba, Katuba et Lubumbashi).

Promozione di attività piscicole integrate presso le comunità rurali nel territorio di Masi-Manimba

- Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica Democratica del Congo, Provincia di Kwilu (ex Bandundu), Distretto di Kwilu, Territorio di Masi-Manimba, Settore di KINZENGA

DPD - *Dynamique Paysanne pour le Développement Durable*

- Fonti di finanziamento

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Equilibri Onlus

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti di KINZENGA, garantendo loro il ritorno alla sicurezza alimentare. In particolare si vuole consolidare la dieta delle famiglie aumentando la produzione piscicola attraverso uno sfruttamento sostenibile delle riserve alieutiche.

- Descrizione dell'attività

Per l'anno 2016 si è provveduto alla costruzione e l'equipaggiamento della sede del consorzio dei piscicoltori e il lancio ufficiale del progetto alla presenza degli abitanti dei villaggi, delle autorità e degli esperti locali, oltre che alle prime attività di costruzione delle vasche.

- Risultati ottenuti

Durante il 2016, nel Paese si sono registrati disordini e scontri, che hanno impedito per alcuni mesi di raggiungere i luoghi del progetto per la mancanza delle condizioni di sicurezza necessarie a poter effettuare una missione con personale espatriato. Solo nel mese di ottobre 2016 è stato possibile effettuare una missione tecnica per la formazione dei formatori locali e la messa a punto di una strategia di implementazione di una prima azione pilota. A seguito della messa a punto del materiale formativo in francese da parte del partner Equilibri Onlus, da usare come strumento formativo in loco, è stata organizzata una prima missione di esperti locali nell'ultimo mese dell'anno. Giunti in loco, gli esperti locali hanno dapprima effettuato una visita alle autorità locali per presentare il motivo della loro visita, i quali hanno espresso il loro benestare apponendo il proprio visto sull'ordine di missione degli esperti locali. Una volta ufficializzata la presenza dei formatori, questi hanno presentato gli obiettivi della missione ai responsabili del partner locale e validato il programma dei lavori, dopodiché hanno anche consegnato loro alcuni strumenti e attrezzature di lavoro per i beneficiari. Durante i 6 giorni successivi e seguendo l'approccio andrologico, i formatori della DPD sono stati iniziati alle tecniche di allevamento piscicolo semi intensivo. Al termine delle sessioni di formazione 20 membri del DPD sono effettivamente formati sulle infrastrutture piscicole, la loro manutenzione e fertilizzazione, le migliori pratiche per l'allevamento di pesci in contesti tropicali e l'igiene di base, nel quadro delle attività di allevamento e di pesca. A tutte le persone formate è stato consegnato un supporto di riferimento. L'interesse dei formandi nei confronti del programma di formazione si è dimostrato assoluto, come testimonia il tasso di partecipazione costante del 100%. A ciascuno è stato corrisposto un ammontare in denaro per coprire i costi di trasporto da e per le formazioni, un pasto in occasione delle formazioni e una busta alimentare per i propri famigliari. Al termine delle formazioni, tutti i beneficiari hanno partecipato ai lavori pratici: scelta partecipativa del luogo ideale per l'allestimento di uno stagno pilota e analisi del suolo; preparazione del sito selezionato con rasatura delle erbacce, abbattimento degli alberi, delimitazione dell'area degli scavi e preparazione del fertilizzante naturale di tipo misto (animale e vegetale); scavi e regolarizzazione del perimetro con terrapieni rinforzati; collocazione dei tubi per il riempimento, lo svuotamento e del "troppo pieno"; acquisto e riversamento nello stagno pilota degli avannotti precedentemente acquistati. Al termine dei lavori, uno stagno pilota di 306 m² (17m x 18m) è realizzato e riempito di acqua; i fertilizzanti sono preparati e riversati nello stagno insieme ad oltre 600 avannotti.

Miglioramento dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH), Somaliland, Somalia

- Paese ed organismo locale beneficiario

Somalia, Città di Hargeisa
Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH)

- Fonti di finanziamento

Tavola Valdese, fondi privati, MAS CTH Onlus

- Attività completata o ancora in corso

Attività completata

- Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è sostenere il miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti alla popolazione dell'area di Hargeisa nel settore pediatrico, riducendone la vulnerabilità.

Obiettivi specifici del presente progetto sono:

- Migliorare la fruibilità dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH) attraverso la realizzazione di un laboratorio di microbiologia in grado di consentire l'individuazione delle patologie rilevabili al fine di ottimizzare i servizi sanitari offerti;
- Razionalizzare e rendere più' semplice l'accesso all'ospedale realizzando piccole azioni strutturali negli spazi esterni di attesa, riparando sia dal sole che dalla pioggia i pazienti in attesa e migliorando contestualmente il livello igienico dell'intera struttura;
- Ridurre i costi di gestione dei servizi offerti riducendo la dipendenza dai fornitori privati di energia elettrica tramite la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

- Descrizione dell'attività

Il progetto prevede di migliorare le condizioni di attesa del proprio turno di visita esternamente all'ospedale, tramite la copertura di uno spazio antistante la porta ed il piastrellamento dell'area esterna di accesso e intende mettere in funzione un impianto fotovoltaico donato da partner italiani per dare disponibilità in maniera sostenibile del fabbisogno diurno di energia elettrica per l'intero plesso in forma gratuita con conseguente riduzione dei costi di gestione ordinaria dell'ospedale.

- Risultati ottenuti

Il progetto le cui attività si sono sostanzialmente concluse nel corso del 2015, ha previsto a gennaio 2016 il pagamento dell'ultima tranche di fondi per la conclusione del progetto.

TUNISIA

Con le donne di Ettadhamen

- Paese ed organismo locale beneficiario

Tunisia, Ettadhamen, Tunisi

AID - Appui aux Initiatives de Developpement

- Fonti di finanziamento

Tavola Valdese, AID, fondi privati

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di favorire equità ed eguaglianza di genere, nell'ambito del difficile processo di democratizzazione della Tunisia.

L'obiettivo specifico, in questo quadro, è sostenere l'esperienza di un centro di aggregazione delle e per le donne nella municipalità di Ettadhamen, nell'area metropolitana di Tunisi, promuovendo sia percorsi di inserimento lavorativo che momenti di incontro, scambio e crescita comune.

- Descrizione dell'attività

Nel contesto di Ettadhamen, città satellite di Tunisi, caratterizzata da forte esclusione sociale, disoccupazione, iniquità di genere e violenza, il progetto intende valorizzare la risorsa rappresentata da un centro di formazione ed aggregazione nelle disponibilità della ONG partner AID, grazie al coinvolgimento delle donne medesime, attraverso la realizzazione di: corsi di formazione con sostegno per lo start up lavorativo; momenti di informazione su tematiche selezionate dalle medesime donne, quali diritti, salute riproduttiva, educazione; spazi di partecipazione strutturati ma autogestiti, come laboratori teatrali, spazi di espressione musicale, accesso ad internet.

Sia le priorità settoriali della formazione sia i momenti informativi come gli spazi di socializzazione sono stati proposti dalle beneficiarie nella fase di individuazione del progetto ma saranno verificati e condivisi attraverso la realizzazione di una ricerca partecipativa ad inizio progetto e discussi in uno specifico seminario, aperto a beneficiarie e cittadinanza, nella prospettiva della creazione di una associazione di donne in grado, nel medio periodo, di gestire autonomamente il centro.

- Risultati ottenuti

Nel corso del 2016 è stato predisposto il progetto così come i contenuti dei percorsi formativi e le metodologie di lavoro da adottare per garantire nel tempo il percorso di empowerment che costituisce l'obiettivo strategico dell'intervento.

Sono state realizzate le azioni di promozione a livello cittadino della proposta di formazione e di sostegno allo start up lavorativo, sino a definire i gruppi bersaglio per le azioni di formazione previste a partire dal 2017.

AMERICA LATINA

BOLIVIA

Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, Bolivia (AID 10332/PCN/BOL)

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Bolivia, Dipartimento di La Paz, Provincia Aroma, Municipio di Patacamaya e Umala
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altiplano

- *Fonti di finanziamento*

AICS, Tavola Valdese, sostenitori privati, CEDIA- Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altiplano

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale è concorrere alla riduzione dell'insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile, valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna, mentre obiettivo specifico è aumentare l'accesso agli alimenti ed in particolare la disponibilità di ortaggi e verdure per il consumo e la commercializzazione, mediante la costruzione di serre familiari, come strumento per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle famiglie di 15 comunità rurali indigene dei municipi di Umala e Patacamaya nella Provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia, identificando e realizzando un meccanismo sostenibile e riproducibile.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto sostiene un'orticoltura in serra a basso consumo d'acqua realizzata attraverso l'uso di concimi naturali, la realizzazione di 15 sistemi di raccolta e distribuzione di acqua e realizza un'azione pilota replicabile in altre aree e con una maggior attenzione all'intensificazione biologica in collaborazione con il *CNAPE (Consejo Nacional de Produccion Ecologica del Ministerio de Desarrollo Rural y Tierra)*. Inoltre, contribuisce all'inclusione della popolazione originaria di etnia aymara attraverso il pieno coinvolgimento nel progetto, in tutte le sue fasi e livelli organizzativi, anche attraverso la richiesta di apporti in beni e lavoro.

- *Risultati ottenuti*

PCN è l'organismo promotore del progetto, per il quale ha realizzato lo studio di fattibilità e l'elaborazione ed ha selezionato e contrattato e contratterà il personale espatriato in missione lunga e breve. Inoltre PCN ha proceduto nel corso del 2016 al cofinanziamento ed alla realizzazione delle azioni di monitoraggio, valutazione e controllo amministrativo, ed, attraverso la propria sede di La Paz, ha realizzato tutta la componente di contrattualistica in relazione alla scelta dei materiali e di ordinazione di quelli necessari per le opere costruttive che prevedono materiali per il contesto innovativi (policarbonato). Mantiene inoltre i rapporti con le Autorità Locali coinvolte e realizza direttamente azioni di sensibilizzazione ed informazione in Italia.

In particolare nel corso dell'anno sono state realizzate oltre duecento serre con la collaborazione dei beneficiari e delle autorità locali, fornite di sistemi di irrigazione idonei, ed in tutte, in collaborazione con CNAPE, sono state attivate azioni formative e di assistenza tecnica per la messa a coltura di produzioni certificate come biologiche, sia a tutela della salute delle famiglie sia per accrescere il valore delle quantità commercializzate. Sono state ultimate le azioni nelle cinque comunità beneficiarie nel 2015 alle quali nel corso dell'anno si sono aggiunte ulteriori otto comunità, raggiungendo a fine anno complessivamente il progetto la realizzazione di quasi trecento delle quattrocento serre previste con i rispettivi sistemi d'acqua.

Promuovendo l'accesso alla protezione e ad una vita degna per le bambine ed adolescenti vittime di sfruttamento sessuale a fini commerciali nelle città di La Paz ed El Alto in Bolivia

- Paese ed organismo locale beneficiario

Bolivia, El Alto e La Paz

FMK - Fundación Munasim Kullakita

- Fonti di finanziamento

Conferenza Episcopale Italiana (CEI), FMK- Fundación Munasim Kullakita, sostenitori privati

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare i meccanismi di protezione e prevenzione dello Sfruttamento sessuale a fini commerciali di bambine ed adolescenti tra i 10 ed i 18 anni delle città di El Alto e La Paz, con il fine di garantirne i diritti sulla base di un lavoro in rete con istituzioni pubbliche, private e con la comunità. Obiettivo Specifico 1. Ottenere che società e Stato si sensibilizzino per rispondere in modo efficace alle domande di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza contro lo sfruttamento sessuale commerciale. Obiettivo Specifico 2. Promuovere il lavoro in rete di istituzioni e organizzazioni coinvolgendo associazioni anche di bambini, bambine ed adolescenti per favorire processi di accesso ad una vita dignitosa e l'esercizio pieno dei diritti da parte delle vittime di sfruttamento sessuale commerciale attraverso la prevenzione, l'attenzione personalizzata, il sostegno al reinserimento familiare e scolastico oltre che la formazione professionale ed il sostegno all'inserimento lavorativo.

- Descrizione dell'attività

Il progetto proposto intende rafforzare, in particolare attraverso assistenza e formazione, i meccanismi di protezione e prevenzione dello Sfruttamento sessuale a fini commerciali di bambine ed adolescenti tra i 10 ed i 18 anni delle città di El Alto e La Paz, con il fine di garantirne i diritti sulla base di un lavoro in rete con istituzioni pubbliche, private e con la comunità, al fine di ottenere che società e stato si sensibilizzino per rispondere in modo efficace alle domande di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza contro lo sfruttamento sessuale commerciale.

Ci si propone pertanto di promuovere il lavoro in rete di istituzioni e organizzazioni coinvolgendo associazioni anche di bambini, bambine ed adolescenti per favorire processi di accesso ad una vita dignitosa e l'esercizio pieno dei diritti da parte delle vittime di sfruttamento sessuale commerciale attraverso la prevenzione, l'attenzione personalizzata, il sostegno al reinserimento familiare e scolastico oltre che la formazione professionale ed il sostegno all'inserimento lavorativo.

- Risultati ottenuti

Il progetto è iniziato nell'autunno 2016 e nei suoi primi mesi ha provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro interdisciplinare previsto (animatori sociali, psicologa, avvocato e formatori) ed ha iniziato a partire dal mese di novembre sia il lavoro di prevenzione in strada, sia quello di informazione in particolare negli istituti scolastici, rivolgendosi dapprima agli operatori e poi ai giovani ed alle famiglie, sia verso le istituzioni, in particolare rivolgendosi alle forze di polizia ed al personale delle *Defensorias de la Niñez*.

In secondo luogo di concerto con la rete di istituzioni attive a livello territoriale nel contrasto alla violenza a scopo commerciale delle minori così come con le autorità territoriali, ha individuato le prime 15 giovani da inserire in un percorso di accoglienza, protezione ed assistenza integrale, finalizzato in parte al reinserimento ove possibile familiare, in parte alla finalizzazione del percorso scolastico e/o all'avviamento a percorsi professionalizzanti.

Itticoltura, fonte di educazione e nutrimento

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Brasile, Stato di Bahia, Municipio Ribeira do Pombal, di Cicero Dantas e comuni limitrofi
EFA - Escola Familia Agricola

- *Fonti di finanziamento*

Tavola Valdese, sostenitori privati, EFA- Escola Familia Agricola

- *Attività completata o ancora in corso*

Progetto non ancora iniziato

- *Obiettivi*

Il progetto si propone di sostenere l'esperienza educativa della *Escola Familia Agricola* di Ribeira do Pombal, Bahia, Brasile, aumentandone la sostenibilità, consentendo sia l'abbassamento dei suoi costi per l'alimentazione delle e dei giovani ospiti che l'arricchimento della sua qualità per le studentesse e gli studenti che la frequentano, così come degli operatori presenti nella struttura, favorendo altresì il consolidamento di vincoli duraturi e strutturati in grado di sostenerne nel tempo l'importante esperienza educativa.

- *Descrizione dell'attività*

In particolare il progetto si propone: di realizzare 3 vasche per la produzione di pesce, per il consumo e sulla cui base inserire le tecniche di itticoltura nella propria attività didattica per la sicurezza alimentare delle famiglie rurali marginali da cui provengono gli studenti; di utilizzare acqua e scarti dell'allevamento per la produzione agricola di miglio, patata, ortaggi e frutta; di rendere disponibili eccedenze per la commercializzazione al fine di garantire risorse oggi deficitarie per la didattica; di rafforzare i legami tra la realtà rurale rappresentata da EFA ed il territorio cinese, ove opera PCN, che da anni appoggia l'esperienza.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2016 PCN ha continuato la sua opera a favore del sostegno istituzionale di EFA nell'ambito di un percorso di crescita rafforzato tramite azioni di assistenza tecnica, a livello organizzativo e di coordinamento. Nell'ambito del progetto in oggetto in tale annualità si sono realizzate le azioni preliminari all'avvio delle attività di progetto che partirà ufficialmente nel 2017.

Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- Paese ed organismo locale beneficiario

Brasile, Stato di Bahia, Territorio n°17, Municipio di Cicero Dantas e comuni limitrofi NASP (Nucleo de Assistencia Social Paroquial)

- Fonti di finanziamento

Sostenitori privati

- Attività completata o ancora in corso

Attività in corso

- Obiettivi

Dare a bambini, ragazzi e giovani la possibilità di vivere sani, crescere e studiare restando nella propria famiglia e nella propria terra offrendo loro un contributo da utilizzare nelle emergenze per il cibo, le medicine e le cure mediche e in secondo luogo offrire alla famiglia una possibilità di lavoro (un pezzo di terra, una bancarella di alimenti o tessuti da vendere al mercato o un carretto con un cavallo per il trasporto dell'acqua) che garantisca un piccolo guadagno per mettere la famiglia in condizione di autosostentarsi, contribuendo al recupero dell'autostima e ad una vita serena per guardare il futuro con speranza consolidando le proprie capacità di autosostentarsi e rendersi autosufficienti.

- Descrizione dell'attività

Il Brasile, uno dei primi Paesi di intervento di PCN, ed in particolare lo Stato di Bahia continuano a rimanere un'area di interesse per l'intervento nel continente latinoamericano. Qui si sono concentrati a partire dal 2003 i primi sostegni internazionali a distanza e il mantenimento di un sistema di scuole rurali nel municipio di Cicero Dantas (affitti, alimentazione integrativa, compensi) in collaborazione con una ONG locale. Questi anni di presenza continuativa di PCN hanno portato a creare una garanzia di sostenibilità delle azioni realizzate, grazie alla collaborazione con le associazioni e le amministrazioni locali nell'ottica di trasferire costi e responsabilità delle azioni alla parte pubblica locale per trasformare progressivamente un'azione sorta come assistenziale in un programma di sviluppo in grado di attivare risorse significative in loco a partire da una positiva esperienza.

L'azione di sostegno alle scuole locali e ai minori in situazione di povertà e marginalità inizialmente più rispondente ad un'ottica di assistenza si è trasformata quindi in strumento di sviluppo e crescita locale restando possibili grazie alle esperienze realizzate, al dibattito interno e ai percorsi formativi sostenuti.

- Risultati ottenuti

Dopo il trasferimento nel 2009 di una parte dei Sostegni a Distanza (SAD), intrapresi da PCN in Brasile dal 2003; ad uno dei gruppi di appoggio della Provincia di Torino che, una volta formato con il supporto di PCN ha deciso di costituirsi autonomamente per motivazioni organizzative, stante una finalità limitata e principalmente finalizzata al solo SAD, attualmente PCN continua a sostenere direttamente un numero limitato di SAD.

La quota richiesta per ogni sostegno nell'anno 2016 è stata confermata a € 312,00/anno consentendo di realizzare interventi sostenibili direttamente nel contesto del nucleo familiare del minore beneficiario dell'azione ed indirettamente dell'intera comunità.

Sostegno istituzionale al funzionamento della ONG INTI ed al sostegno della economia contadina nel Distretto di Los Morochucos, Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Perù, Area metropolitana di Lima e Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo, Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (*Centros poblados*) di Nununhuaycco e Chanquil e 14 comunità afferenti alle medesime

Centro de Promocion Para el Desarrollo Comunal INTI

- *Fonti di finanziamento*

Sostenitori privati

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Obiettivo generale: lo scopo del presente progetto è di sostenere la sicurezza alimentare delle popolazioni indigene peruviane dell'area di riferimento, sia favorendo il lavoro in loco della ONG locale INTI, sia cercando di aggregare valore alle produzioni locali, tramite la realizzazione di unità produttive per la lavorazione del latte, che siano replicabili nelle differenti comunità ed in grado di: ridurre gli sprechi, creare reddito per le famiglie e migliorare l'alimentazione, in particolare per i minori delle zone alte del distretto andino di Los Morochucos, abitato da popolazioni di etnia quechua. Specifici: 1) Rafforzare l'organizzazione comunitaria e sviluppare capacità e sostenere la produzione e la commercializzazione di derivati del latte, realizzando azioni formative, teoriche e pratiche, e promuovendo due piccole unità produttive nelle comunità di Chanquil e di Nununhuaycco; 2) Realizzare, partendo dalle due unità promosse, un'azione di divulgazione e coinvolgimento delle rimanenti comunità, al fine di coinvolgerle nel processo di utilizzo e trasformazione del latte, promuovendo l'utilizzo delle unità esistenti e sostenendo, nel tempo, la realizzazione di ulteriori piccole unità produttive decentrate; 3) Promuovere la differenziazione della produzione, introducendo piccole produzioni innovative nel contesto di una riorganizzazione generale del processo produttivo; 4) Creare una rete di commercializzazione all'interno della campagna di integrazione alimentare promossa dal Governo peruviano tramite gli Enti Locali e, per i prodotti di eccellenza, attraverso i canali commerciali ordinari.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto concorre alla valorizzazione delle produzioni locali, in modo specifico il latte vaccino, ovino e caprino, aggregando loro valore attraverso la promozione di semplici lavorazioni da consumarsi sul posto. Tali prodotti sono smaltiti, grazie al loro collocamento nei piani di sostegno alimentare statale, o commercializzati, aumentando il valore dei prodotti locali, sviluppando l'economia attraverso la creazione di piccole imprese comunitarie, differenziando la produzione, tramite l'assistenza tecnica di una istanza specializzata nella produzione di formaggi di montagna, e prevedendone la riproducibilità nelle comunità periferiche, consentita dai bassi costi e dalla consistente disponibilità di materia prima non utilizzata o resa inutilizzata dalla mancanza di possibilità per i piccoli produttori di conservarla.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2016 PCN ha continuato a sostenere INTI per quanto riguarda l'assistenza sia dal punto di vista della organizzazione del lavoro che della realizzazione delle azioni territoriali promosse, attraverso il lavoro coordinato dei settori progetti ed amministrativo.

In particolare sono state realizzate congiuntamente le azioni preliminari per l'avvio di un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'area di Huamanga, Los Morochucos, il cui avvio è previsto per il 2017.

Concorrere alla ricostruzione e al supporto dei minori orfani oltre che alle famiglie delle zone maggiormente colpite dal terremoto del 25 aprile 2015 in Nepal

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Nepal, Distretto di Gorkha, Comunità di Barsere

ITA Nepal (Improve Through Awareness Nepal - Sachetana Dwara Sudhar Nepal)

- *Fonti di finanziamento*

Fondazione la Stampa - Specchio dei Tempi, sostenitori privati

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività completata

- *Obiettivi*

In coerenza con quanto realizzato in occasione di analoghe crisi umanitarie quali lo Tsunami in Sri Lanka e Indonesia o il terremoto di Haiti, PCN ha individuato una tipologia di intervento utile direttamente a favore delle vittime e rapidamente operativa grazie alla presenza in loco di una ONG affidabile ed efficiente. In particolare si è deciso di operare nel Distretto di Gorkha la cui situazione è apparsa particolarmente grave, nel Villaggio di Barsere, non raggiungibile con strade adeguate in seguito al terremoto, che si componeva di 19 case più alcune nelle vicinanze. A causa del forte sisma, tutte le case sono crollate e le famiglie hanno perso praticamente tutti i propri beni e i loro raccolti conservati nella case. L'obiettivo è quindi la ricostruzione di 21 case e l'offerta dei servizi di primissima e seconda emergenza agli sfollati.

- *Descrizione dell'attività*

La 1° azione è di riabilitazione ed è finalizzata a sostenere, tramite il lavoro volontario delle famiglie, l'acquisto di materiali e la messa a disposizione di personale qualificato, la ricostruzione di 21 case familiari nella comunità di Barsere, una delle aree più colpite avendo subito il crollo di tutte le case.

Parallelamente alla ricostruzione, il progetto prevede una 2° azione, ovvero un sostegno concreto, puntuale e straordinario a 20 famigliari selezionati sulla base di criteri di gravità, con minori orfani di padre o madre, provenienti da Barsere e da altre 3 villaggi duramente colpiti dal sisma, attraverso l'affitto e l'allestimento di due strutture di accoglienza, la messa a disposizione di alimenti, medicinali, vestiario, libri e l'inserimento nella "Nepal House Girls School" gestita da ITA Nepal o in altre strutture scolastiche della zona per un durata di un anno, in attesa della programmata ricostruzione dei nuclei abitativi.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2016 PCN ha portato a compimento le attività di ricostruzione del villaggio di Barsere iniziate a giugno 2015, oltre che il sostegno di base, principalmente alimentare, sanitario e scolastico.

Non essendo possibile realizzare l'azione 2) a causa del blocco imposto dalle autorità Governative allo spostamento dei bambini orfani o non accompagnati, a seguito del verificarsi di episodi legati al traffico di minori, i risparmi realizzati hanno permesso: la ricostruzione di n.5 ulteriori abitazioni limitrofe al villaggio, portando ad un totale di 26 le opere di ricostruzione; l'acquisto di medicinali, alimenti e vestiario per i minori beneficiari del progetto e per i nuclei famigliari maggiormente bisognosi; la copertura dei costi scolastici dei bambini del villaggio e delle aree circostanti maggiormente colpite dal terremoto; l'acquisto, nel periodo invernale, di coperte per le famiglie sfollate; la realizzazione di ripristino di opere all'impianto idrico duramente danneggiato dal terremoto e l'acquisto di cisterne d'acqua per un totale di 31 abitazioni del villaggio di Barsere e limitrofe; la ricostruzione di un ponte, che ha permesso di ristabilire le condizioni di accessibilità alla comunità, già particolarmente penalizzata per la sua remota localizzazione.

Programma “Informare, formare, coinvolgere”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Fonti di finanziamento*

Imprese private, sostenitori privati

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivi sono garantire alla cittadinanza del maggior numero possibile di città e comuni medi e piccoli su cui opera l'associazione un flusso costante di informazioni sulle attività, le strategie e le scelte della Cooperazione Internazionale Italiana ed internazionale, sulla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, sugli Obbiettivi del Millennio e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Trattare ed informare circa le tematiche specifiche inerenti la situazione dei PVS e in particolar modo in merito alle condizioni dei minori, ambito privilegiato dell'azione di Persone Come Noi ONG (PCN). Coinvolgere il nostro territorio: informare, formare, coinvolgere i cittadini con strumenti di comunicazione diffusi sul territorio, incrementare i gruppi di appoggio affiliati a PCN, organizzare campagne di raccolta fondi aumentandone l'efficacia e la diffusione, aumentare il numero di volontari attivi coinvolgendo in modo mirato soggetti con maggiori competenze specifiche utili alla crescita di PCN e alla qualità del proprio operato, incrementare il coinvolgimento di personaggi pubblici come parte di strategia rivolta alla comunicazione e alle raccolte fondi.

Incrementare le azioni di Educazione Allo Sviluppo (EAS) negli istituti scolastici tramite percorsi organizzati ed in merito alle scuole professionali, creare un coinvolgimento pratico in termini di apporto delle rispettive professionalità e competenze, es. Istituti di agraria, geometri, istituti professionali per industria, artigianato ecc.

- *Descrizione dell'attività*

Sono stati organizzati in differenti città seminari tenuti dai volontari formati, sugli obiettivi e sulle tematiche sopra citate. Si sono incrementati il numero degli eventi pubblici di raccolta fondi con modalità inclusiva nei confronti di nuovi soggetti che hanno aderito all'associazione come volontari affiliati. La partecipazione a manifestazioni ed eventi di varia natura anche non organizzati dall'associazione ma in qualità di ospiti ha permesso di essere presenti in vari modi in molti eventi pubblici organizzati e di presentare le azioni che PCN realizza nei PVS oltre che a evidenziare le strategie e le scelte della Cooperazione Italiana e trattare i contenuti più significativi della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, degli Obbiettivi Del Millennio e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

In queste sedi sono stati organizzati inoltre momenti dedicati all'approfondimento ed ai metodi di adesione e di formazione di gruppi di appoggio illustrando i criteri condivisi e le modalità di gestione degli stessi.

Nella annualità di riferimento sono state portate avanti le azioni ordinarie di raccolta fondi e sono stati organizzati presso la sede operativa di Busca serate di formazione per i nuovi volontari che hanno aderito nel corso dell'annualità.

Tramite il personale e i volontari sono stati contattati soggetti specifici con competenze necessarie all'associazione ed organizzati momenti plenari di sensibilizzazione per aumentare il numero di persone che prestano lavoro a titolo benevolo per PCN con l'obiettivo di contenere i costi delle attività statutarie e di migliorarne la qualità.

Sulla base di precedenti esperienze positive di raccolte fondi tramite spot solidali trasmessi sulle reti Mediaset e di utilizzo di mezzi mediatici, in questa annualità la scrivente ha preso contatti con alcuni personaggi pubblici legati al palinsesto sopracitato con l'obiettivo di organizzare presenze nel mezzo

televisivo, in particolare per poter far fronte ad alcune emergenze in aree in cui opera ma non di meno per poter raggiungere a livello di informazione e sensibilizzazione numeri importanti di utenti che tramite l'auspicata futura presenza di PCN in alcuni programmi televisivi riceveranno input da noi ritenuti importanti per concorrere ad una consapevolezza comune delle realtà "difficili" del Sud del mondo che PCN ritiene come componente fondamentale per un approccio consapevole per l'organizzazione di una mondialità più equa e sostenibile.

Sono continuate le attività di sensibilizzazione delle amministrazioni locali in ordine alle tematiche della Cooperazione Decentrata, sia con le municipalità con cui PCN ha operato in passato che proponendo attività a nuove per approcci e partecipazioni ad attività future.

Sono state incrementate notevolmente le presenze di PCN nelle scuole e negli istituti scolastici superiori.

- Risultati ottenuti

Sono stati incrementati i seminari di sensibilizzazione e informazione da cui sono nate iniziative gestite con l'apporto di nuovi volontari che hanno aderito all'associazione in queste sedi. Sono stati realizzati un numero maggiore di eventi di informazione sull'importanza dei temi sopracitati che hanno contribuito all'aumento delle capacità e della motivazione dei nuovi volontari.

È continuata la partecipazione di PCN a manifestazioni ed eventi di varia natura anche non organizzati dall'associazione ma in qualità di ospiti, e questo ha permesso di essere presenti in vari modi in molti eventi pubblici organizzati, e di presentare le azioni che PCN realizza nei PVS oltre che a evidenziare le strategie e le scelte della Cooperazione Italiana, e trattare i contenuti più significativi della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, degli Obiettivi Del Millennio e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

In queste sedi sono stati organizzati inoltre momenti dedicati all'approfondimento ed ai metodi di adesione e di formazione di gruppi di appoggio illustrando i criteri condivisi e le modalità di gestione degli stessi e si registrano attualmente tre gruppi in differenti municipalità che hanno iniziato un percorso di formazione per poter ottemperare correttamente alle linee guida di PCN in materia di gruppi di appoggio.

Sono state nell'annualità portate avanti le attività di raccolta fondi ordinarie (eventi organizzati da gruppi locali, stand con filmati dei progetti, offerta di oggetti di artigianato proveniente da beneficiari di progetti di PCN nei paesi, bomboniere solidali, ecc.).

Tramite l'azione di riferimento, hanno aderito a PCN alcune figure con professionalità differenti (informatici, grafici) che si sono autofinanziate per svolgere attività specifiche che hanno permesso di limitare i costi di PCN su azioni svolte in questa annualità.

In merito al coinvolgimento di personaggi pubblici e di mezzi di comunicazione mediatici televisivi, sono iniziate le prime attività di creazione e montaggio di spot solidali con testimonial, ed organizzati i periodi di missioni accompagnate in cui produrre il materiale complessivo per la messa in onda degli spot e la partecipazione auspicata, in via di definizione, ad alcuni programmi televisivi per il raggiungimento dell'obiettivo di aumentare il numero di utenti informati sulle tematiche sopracitate.

Per quanto riguarda la Cooperazione Decentrata, PCN ha stipulato accordi di continuità con gli enti che in passato hanno contribuito in Italia e in progetti specifici in alcuni paesi in cui la scrivente opera.

Tramite l'incremento delle attività di Educazione Allo Sviluppo nelle scuole e negli istituti superiori, nelle prime sono stati organizzati percorsi di informazione e sensibilizzazione che hanno riscosso un positivo interesse, mentre negli istituti superiori, nel corso di questa annualità, le attività hanno riguardato in particolare un percorso legato al progetto in corso in Bolivia "Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, Bolivia" (AID 10332/PCN/BOL) cofinanziato da AICS - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo e Tavola Valdese (come riportato nella scheda paese del presente documento) che ha coinvolto gli alunni anche in azioni pratiche e sperimentazioni nella fattispecie per quanto riguarda le tecnologie per la costruzione delle serre per la produzione di alimenti in alta quota e metodi di gestione dei flussi e della gestione dell'acqua.